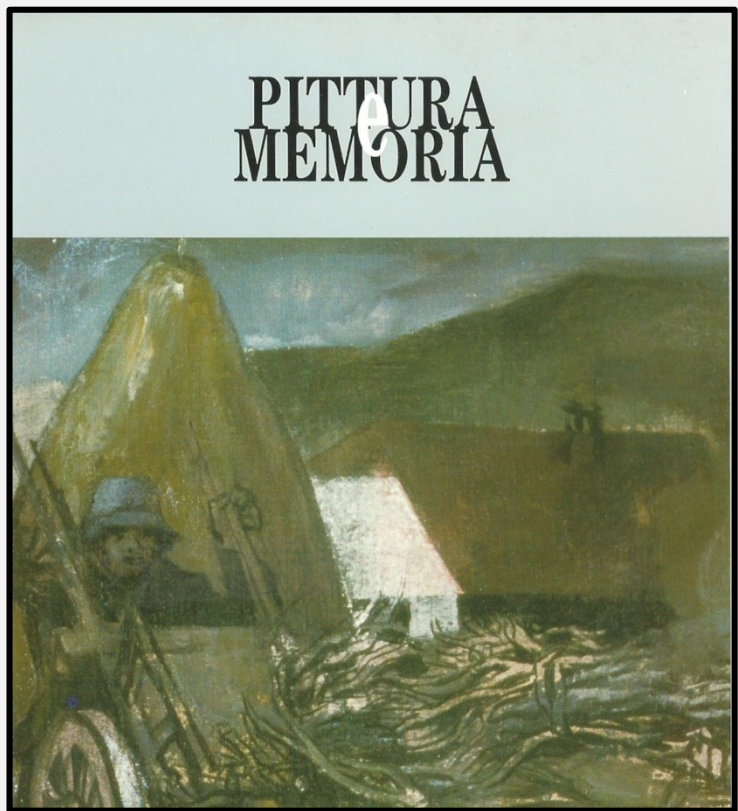


#Laculturanonsiferma



Con gli istituti culturali della città chiusi al pubblico a causa della perdurante emergenza sanitaria, abbiamo pensato di onorare la ricorrenza del 25 Aprile ripresentando qui virtualmente le pitture che furono esposte in una memorabile mostra in ricordo della strage di Marzabotto allestita quindici anni fa dal Comune di Cesenatico alla Galleria d'Arte 'Leonardo da Vinci'. Riteniamo che queste opere, realizzate da noti artisti italiani conservino intatta la loro capacità comunicativa e di monito nel ricordo di una delle pagine più drammatiche e dolorose della storia italiana.



La mostra ***PITTURA E MEMORIA. La strage di Marzabotto*** fu allestita alla Galleria Comunale d'Arte di Cesenatico dal 23 aprile al 22 maggio 2005 nell'ambito delle celebrazioni emiliano-romagnole per il 60[^] anniversario della Liberazione e della Resistenza.

In esposizione figurò una selezione di dipinti premiati nelle due edizioni del concorso d'arte bandito dalla città martire nel 1960 e nel 1961 in ricordo dell'eccidio del '44. Tra le opere, provenienti dalla raccolta d'arte del Comune di Marzabotto, un particolare interesse suscitavano quelle di autori della cosiddetta scuola di Cesena, che qui ora è possibile rivedere.

Dalla presentazione al catalogo degli allora assessori alla cultura dei Comuni di Cesenatico e di Marzabotto, Bruno Ballerin e Patrizia Zanasi:

... Non è sicuramente facile misurarsi con queste opere d'arte, perché innanzi ad esse si sentono riecheggiare le tragiche testimonianze dei superstiti, ci si immedesima, nostro malgrado, nelle atroci sofferenze subite da quelle persone inermi, spazzate via in una normale giornata di vita contadina; in cuore coltivavano la speranza che tutto sarebbe presto finito, poiché la linea gotica era dall'altra parte del fiume, che la vita, pur dura di montagna, avrebbe ripreso presto a scorrere nella normalità, libera da ogni angoscia. Quante vite spezzate, quanti sogni e quante speranze disattese. Davanti a queste tele si è inesorabilmente portati a riflessioni più ampie sul presente e sul futuro dell'umanità...

Per non dimenticare

L'eccidio di Monte Sole (più noto come strage di Marzabotto, dal maggiore dei comuni colpiti) fu un insieme di stragi compiute dalle truppe naziste tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, nel territorio della provincia di Bologna, nel quadro di un'operazione di rastrellamento di vaste proporzioni diretta contro la formazione partigiana *Stella Rossa*.

La strage di Marzabotto è ricordata come uno dei più gravi crimini di guerra contro la popolazione civile perpetrati dalle forze armate tedesche in Europa occidentale durante la seconda guerra mondiale.

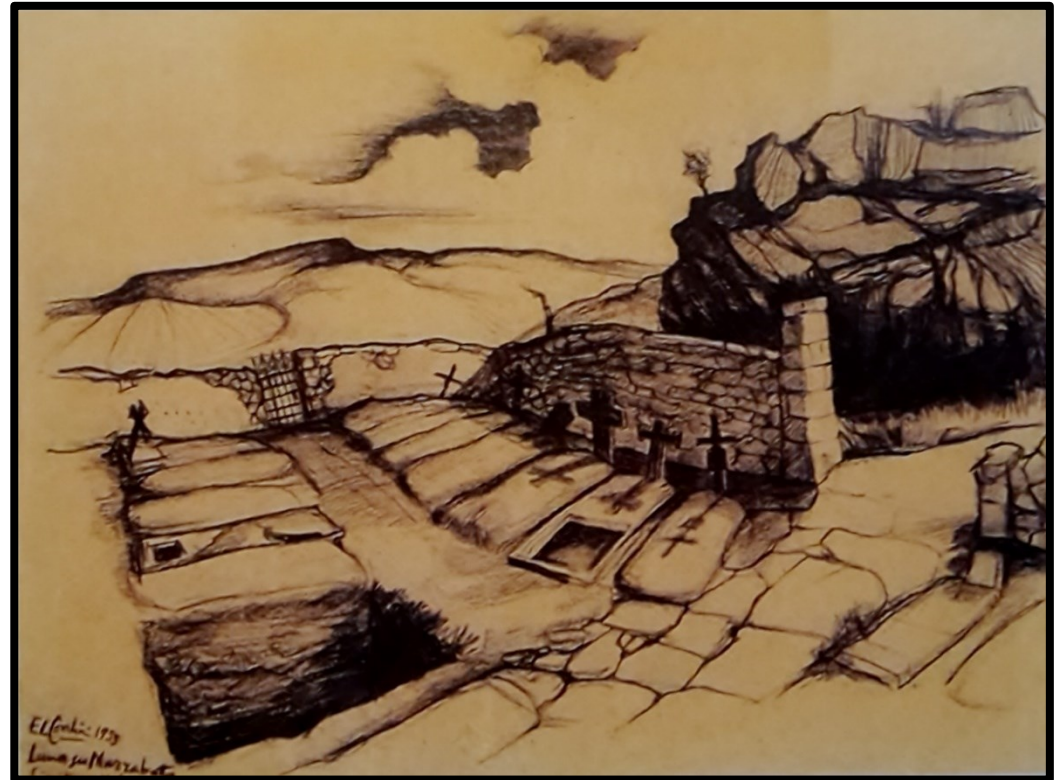
Arte e Memoria

“Non è odio quel che ci spinge a far rivivere il ricordo di quei giorni terribili, ma la coscienza che non dimenticare significa operare perché il mondo non conosca più simili orrori” (dal catalogo del ‘Premio Marzabotto», 1960)

Per ricordare l'eccidio del '44 il Comune di Marzabotto organizzò nel 1960 il primo dei due concorsi d'arte destinato ad artisti di ambito regionale. La commissione giudicatrice fu guidata dal critico Franco Solmi. Nel 1961 il 'Marzabotto' ebbe una valenza nazionale. La giuria fu composta da noti critici e artisti: Arcangeli, Biasion, Borgese, Cavalli, Contini, De Micheli, Solmi, Trombadori.



1.
Luciano Caldari
(Savignano sul Rubicone 1925 – Cesena 2012)
Dolore per il figlio caduto, 1954
Olio su tela, 120x92



2.
Emilio Contini
(Puerto de S. Maria, Spagna, 1930)
Luna su Marzabotto. Il cimitero di Casaglia, 1953
Carbone su cartoncino, 370x500 mm



3.
Aldo Borgonzoni
(Medicina 1913 – Bologna 2004)
Tragedia a Marzabotto, 1945
Olio su faesite, cm 50x70



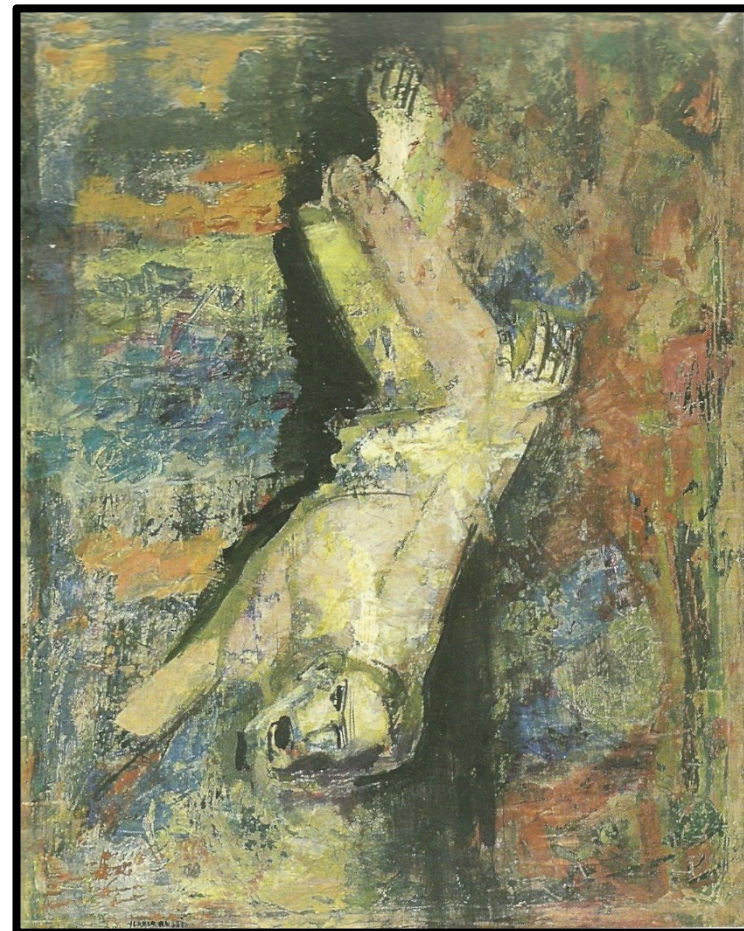
4
Tommaso Dalla Volpe
(Imola 1883 – 1967)
Marzabotto: alba di sangue, 1961
Olio su faesite, 119x119 cm



5

Nevio Bedeschi
(Faenza 1935)

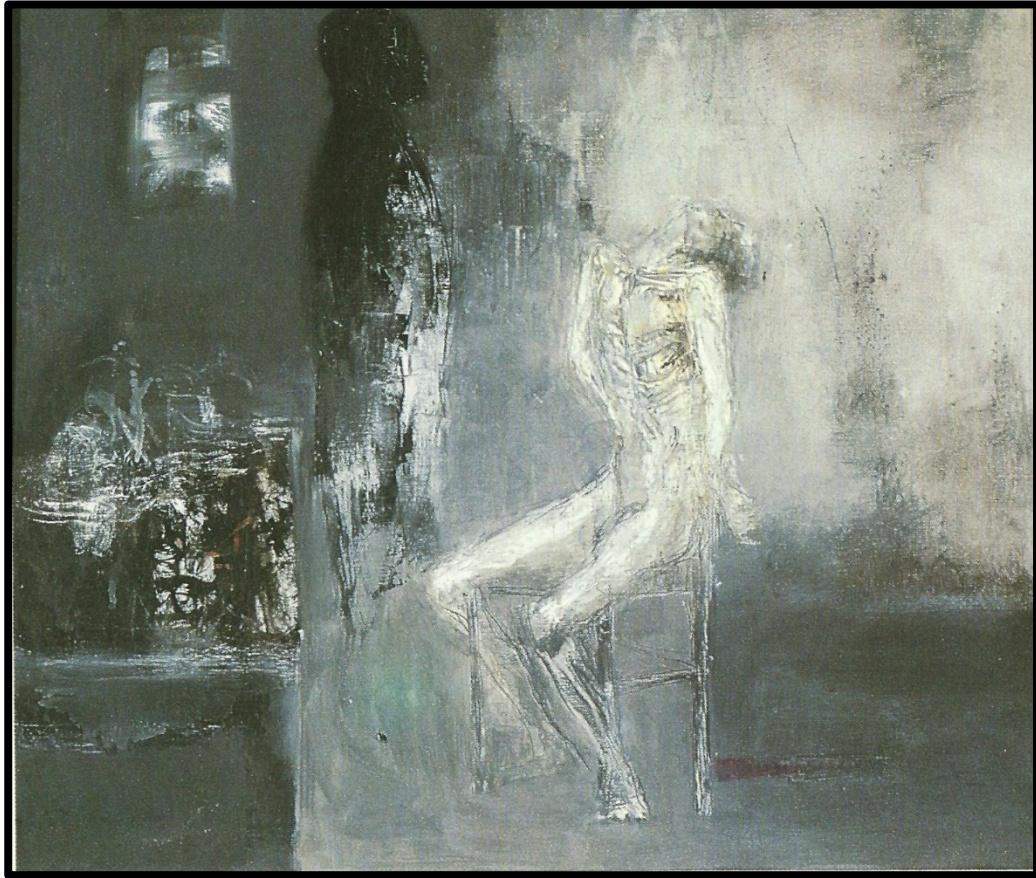
*La maestra Benni occulta due bimbi sotto una coperta
al ritorno dei nazisti,*
1960 - Olio su tela, 50x65 cm



6

Ilario Rossi
(Bologna 1911 – 1994)

Partigiano morente, 1961
Olio su tela, cm. 120x100



7
Dino Boschi
(Bologna 1923 – 2015)
La question, 1961
Olio su tela, cm.80x100



8
Xavier Bueno
(Vera de Bisadoa, Spagna 1915 – Fiesole 1979)
Martire, 1960
Olio su tela, 140x160 cm



9
Giovanni Cappelli
(Cesena 1923 – Milano 1994)
Eccidio a Marzabotto, 1960
Olio su tela, 148x194 cm



10
Osvaldo Piraccini
(Cesena 1931)
Ricordo dell'eccidio, 1960
Olio magro su tela, 85x150 cm



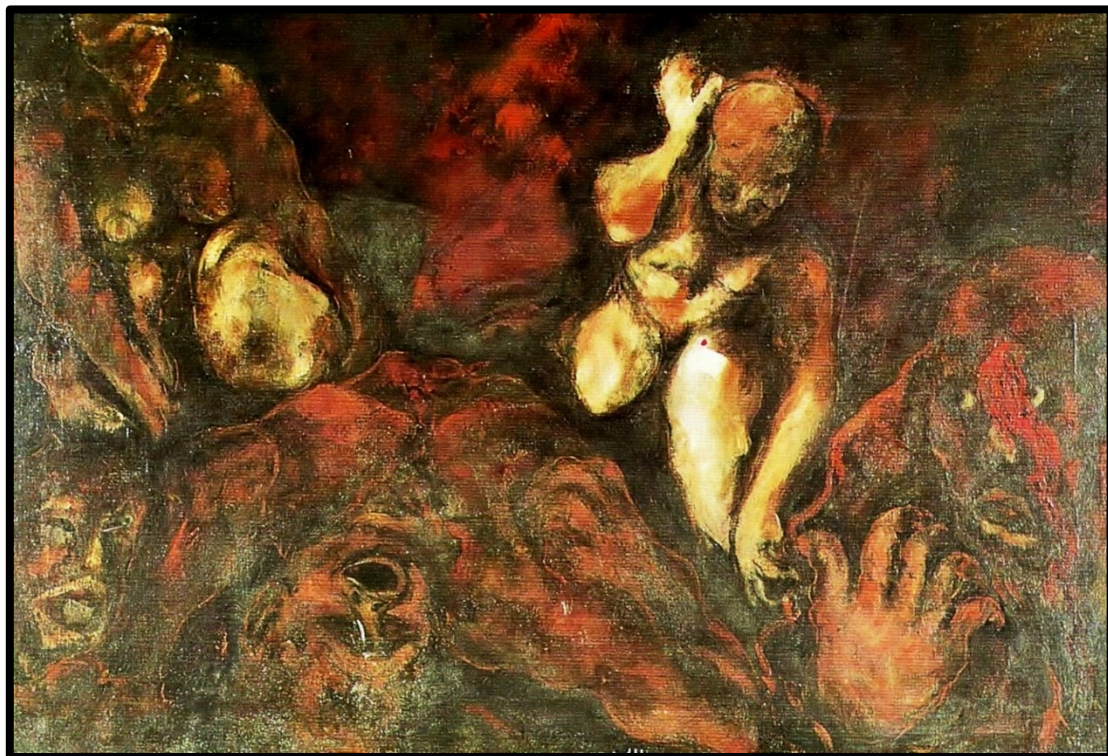
11

Alberto Sughi

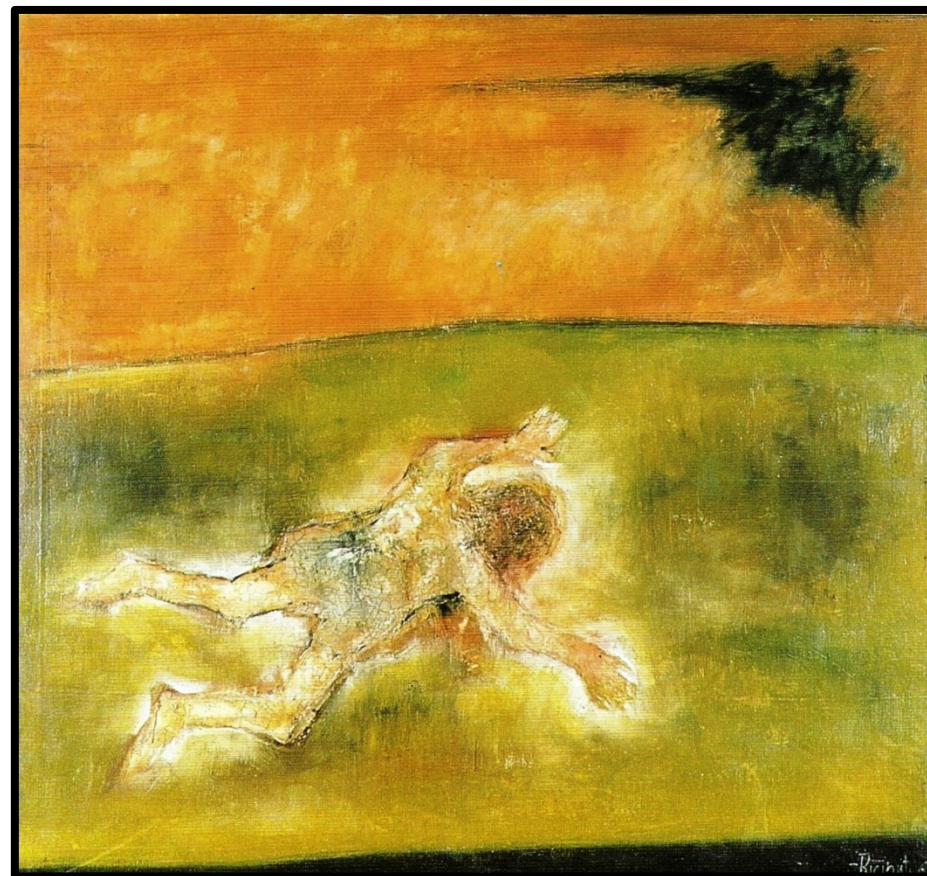
(Cesena 1930 – Bologna 2012)

Condannato a morte, 1961

Olio su tela, 110x135



12
Gaudio Serra
(Cesena 1931 – 2015)
Tutti morti... cancellare le tracce, 1960
Olio su tela, 100x150 cm



13
Italo Riciputi
(Cesena 1930 – 2009)
Anche i bambini hanno ucciso..., 1960
Olio su tela, 150x160 cm

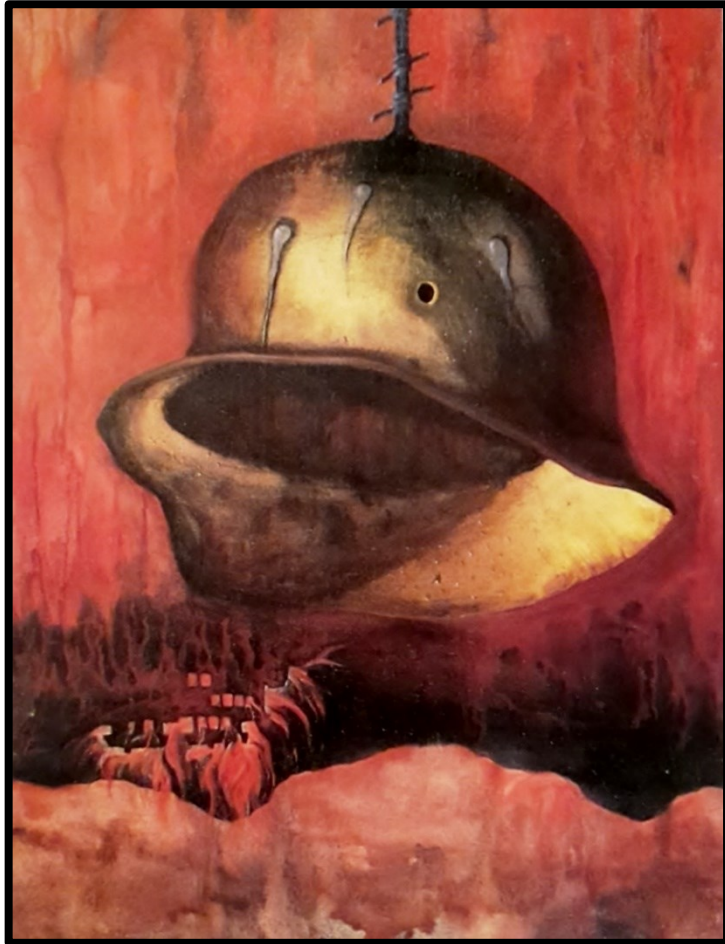


14

Giuseppe Guerreschi
(Milano 1926 – Nizza 1985)

No, 1960

Tecnica mista su tela, 170x170 cm



15
Renzo Margonari
(Mantova 1937)
Fiorito a Marzabotto, 1961
Olio su tela, 80x60 cm



16
Attilio Forgoli
(Salò 1933)
Linea di demarcazione, 1961
Olio su tela, 94x94 cm



17.
Giacomo Soffiantino
(Torino 1929 – 2013)
Sono passati i tedeschi, 1957
Tempera su cartone, 100x70 cm



18
Valentina Berardinone
(Napoli 1929)
Il compagno ferito, 1961
Olio su tela, 100x70 cm

Dalla poesia di Renata Viganò
I bambini di Marzabotto, 1960

*Noi non riconoscemmo facce d'uomini
in quelli che ci uccisero
sul petto delle madri uccise*